PORTO PESCARA: VERTICE URGENTE PER SUPERARE PROBLEMA INSABBIAMENTO

10 Gennaio 2019



PESCARA – Un supervertice urgente per superare il problema dell'insabbiamento del porto di Pescara è stato convocato per questa mattina in prefettura.

Come riporta il quotidiano *Il Centro*, saranno presenti, oltre al prefetto di Pescara Gerardina Basilicata, i rappresentanti della Regione, e cioè il presidente vicario Giovanni Lolli, l'assessore alla Pesca Dino Pepe e Enzo Del Vecchio, che è anche componente del Comitato di gestione portuale (nell'ambito dell'Autorità di sistema portuale), il comandante della Capitaneria di porto Donato De Carolis, i rappresentanti della marineria e quelli dell'Autorità di sistema portuale, presieduta da Rodolfo Giampieri, che ha competenza sullo scalo dal 2017.

Un incontro richiesto con la massima urgenza per cercare di superare lo stato di impraticabilità del porto a causa dell'insabbiamento dei fondali causato dalle recenti mareggiate, uno stato di cose che ha comportato il dirottamento dei pescherecci verso il porto di Ortona (Chieti), dove non ci sono problemi con i fondali e quindi pericoli per le barche e gli occupanti.

L'ipotesi avanzata nei giorni scorsi, ufficializzata con una richiesta della Capitaneria di porto alla Regione Abruzzo, è di eseguire un intervento di dragaggio seguendo la procedura di somma urgenza utilizzando una parte dei 400 mila euro a disposizione da luglio 2018 per dragare la zona delle banchine, dove il problema dell'insabbiamento è comunque sentito.

"In questa fase si dovrebbe fare in modo di erodere solo una parte di quello stanziamento, limitandosi a un intervento minimo – suggerisce De Carolis – per non farsi trovare impreparati di fronte ad altre emergenze dello stesso tipo, che d'inverno sono sempre dietro l'angolo"-

Inoltre, in questi giorni, la Regione "ha valutato il da farsi» e sta lavorando per individuare la procedura amministrativa che sia la più rapida possibile – dice Del Vecchio – perché non c'è tempo da perdere per rendere il porto di nuovo fruibile e non provocare altri danni alla marineria".

In risposta alle sollecitazioni dell'autorità di sistema portuale, Del Vecchio fa presente che "la Regione non ha mai abbandonato questo tema – e che serve celerità» per trovare soluzioni. Sono vicino alla marineria che soffre da anni per questo problema, bisogna mettere in campo tutti gli interventi previsti e una sinergia che non guardi ai colori politici , per tornare a una situazione di tranquillità".

Nella notte tra domenica 6 gennaio e lunedì 7 i pescherecci sono usciti a fatica, dopo essere rimasti incagliati in un paio di punti, sono passate ore prima di superare queste difficoltà, sotto il controllo costante della Capitaneria di porto e del comandante, che ha assistito a tutte le operazioni. Stessa situazione anche nei giorni successivi, le barche non sono rouscite a rientrare in porto e si sono spostate quindi Ortona.

Non è andata meglio nella notte tra lunedì e martedì 8, quando alcune imbarcazioni hanno tentato di rientrare in porto ma hanno dovuto rinunciare e si sono dovute spostare quindi a Ortona, dove non ci sono problemi di fondali e i pescherecci non corrono rischi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli